



Comune di Carcoforo

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7

OGGETTO:

Adozione "proposta tecnica del progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale" ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.

L'anno duemilaventisei addì venticinque del mese di luglio alle ore nove e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari presso la sede del Comune in Carcoforo, via Centro 19, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale. La seduta si svolge in modalità mista e in accordo alle modalità di disciplina del funzionamento delle sedute di consiglio comunale come approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 19.04.2022. Risultano partecipanti alla seduta i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BERTOLINI VITTORIO - Sindaco	Sì
2. BERTOLINI MARCO - Consigliere	Sì
3. CALLEGARI KARIN - Consigliere	Sì
4. COSTA GIANMARIO - Consigliere	Giust.
5. FERRARIO GUENDA - Consigliere	Sì
6. LANA ORSOLA - Consigliere	Sì
7. NOVALI ERIKA - Consigliere	Sì
8. SENNO GIANLUCA - Vice Sindaco	Sì
9. SESONE MARINO - Consigliere	Sì
10. PROVASI MARIANGELA - Consigliere	Sì
11. USEO ALESSANDRA - Consigliere	Sì (da remoto)
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott.ssa ANTONELLA MOLLIA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BERTOLINI VITTORIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

Premesso che:

- Il Comune di Carcoforo è provvisto di un vigente PRGCI (Comuni di Rimasco, Rima S. Giuseppe e Carcoforo) approvato in data 11.05.1995 con D.G.R. n. 65-44449, successivamente modificato con Variante per il solo comune di Carcoforo approvata con D.G.R. n. 35-154 del 21 luglio 2014 (pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 31/07/2014).
- Il Comune di Carcoforo è dotato di Piano di Classificazione Acustica del Territorio adottato con atto del C.C. n. 3 del 06.03.2004;
- Il Comune di Carcoforo è dotato di Regolamento Edilizio, approvato con atto del C.C. n. 15 del 28.07.2018 successivamente modificato con D.C.C. n. 8 del 25.07.2020;
- Il Comune di Carcoforo, con deliberazione del C.C. n. 11 del 01.10.2007 ha approvato i criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali sul territorio comunale;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione provvedere ad elaborare una revisione generale del PRG vigente;

Visto quindi che l'Amministrazione ha dato incarico all'Ufficio Tecnico di adoperarsi per raggiungere l'obiettivo amministrativo;

Visto quindi che l'Ufficio Tecnico ha provveduto ad affidare:

- Con determina n. 158 del 30.10.2025, l'incarico professionale riferito alla predisposizione della revisione generale del PRG vigente, per la parte riferita al progetto urbanistico e ambientale, all'Arch. Giulio CARTA dello STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA CARTA COMOGLIO con sede in via Trieste n. 11 – 13900 Biella – P.IVA 01652520022 – CIG: B89ADC7DF2, che si è avvalso della collaborazione del dott. forestale Massimo Barbonaglia;
- Con determina n. 158 del 30.10.2025 l'incarico professionale riferito alla predisposizione della revisione generale del PRG vigente, per la parte geologica al Dott. Geol. Massimo Gobbi con studio professionale in Regione Cesolo 1, 13011 Borgosesia (VC) – P.IVA 01089590077 C.F. GBBMSM68M26B041M – CIG: B89ADCE3BC;
- Con determina n. 83 del 11.06.2026 l'incarico professionale per la predisposizione della revisione generale del PRG vigente per la parte di verifica compatibilità acustica al tecnico Dott. Ing. Gianluca Donetti con studio professionale in Corso Vercelli, 13 – 28078 Romagnano Sesia (NO) - P.IVA 01683840035 e C.F. DNTGLC70P29B019J – CIG BC00445B15;

Dato Atto che ai fini di raggiungere gli obiettivi indicati sono stati individuati, di concerto tra l'Amministrazione, L'Ufficio Tecnico ed i componenti del gruppo di progettazione, i temi strategici da porre alla base dello studio per il nuovo PRGC, di seguito sintetizzati;

1. Preservare l'identità territoriale del Comune di Carcoforo, ancora molto forte nonostante il rilevante calo demografico e delle attività economiche, valorizzandone i caratteri peculiari sia in campo socioeconomico che ambientale e paesaggistico.
2. Riconsiderare, alla luce della sua attuale consistenza, il patrimonio edilizio di antica formazione di pregio architettonico o comunque di valore a livello di scala urbanistica e edilizia, coniugando la dovuta attenzione ai problemi di adeguamento funzionale delle abitazioni con la salvaguardia degli aspetti storici originali, valutando anche interventi di riqualificazione su edifici incongrui per motivi di sicurezza, d'igiene, di impatto ambientale, di viabilità o di interesse pubblico.
3. Affrontare le problematiche relative alle attività economiche ancora presenti sul territorio, sia in campo commerciale sia per il comparto legato al turismo, che attualmente sconta le criticità legate alle presenze di tipo stagionale.
4. Abbinare al potenziamento delle infrastrutture un'ottica più attenta alla qualità ambientale, verificando le previsioni di aree per servizi pubblici sulla base di un'attenta analisi dei reali fabbisogni, di quanto già realizzato e della fattibilità economica (anche in rapporto alle localizzazioni) delle aree attualmente previste.
5. Valutare, nel rispetto degli aspetti geomorfologici del territorio e del contesto paesaggistico-ambientale, come nell'ambito della destinazione genericamente definita agricola, che include tutte quelle categorie di utilizzo del suolo non legate ad altre attività (boschi, aree a prato, alpeggi, incolti, aree marginali al tessuto urbano non altrimenti classificate), sia possibile individuare forme di valorizzazione appropriate e differenziate secondo le rispettive potenzialità (tutela del sistema dei sentieri e dei percorsi quali elementi di connessione e di promozione dell'escursionismo, valorizzazione di elementi locali di pregio). Va

introdotta una lettura del paesaggio attenta a tutto il territorio, mantenendo e incentivando la presenza dell'uomo quale importante fattore di presidio ambientale; un obiettivo da raggiungere anche con il completamento del recupero del patrimonio edilizio già esistente (quando possibile in rapporto allo stato di conservazione ed al contesto geomorfologico in cui sono inseriti), costituito da fabbricati rurali in parte abbandonati su cui vanno ammessi interventi di riqualificazione rispettosi delle caratteristiche tipologiche tipiche del contesto.

6. Considerato che il Piano è adeguato al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Decreto Presidente Consiglio dei ministri del 24.5.2001) redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Po, è necessario verificare il quadro del dissesto, in un'ottica di prevenzione indispensabile a fronte degli enormi costi sociali ed economici legati ai danni da eventi calamitosi.
7. Predisporre un quadro normativo coerente con gli obiettivi indicati, cercando di limitare i problemi legati alla sua applicazione.
8. Procedere all'informatizzazione completa per quanto riguarda gli elaborati del PRG (cartografia di Piano nelle varie scale), come passaggio propedeutico per una maggiore integrazione dei servizi amministrativi.

Visto che in data 20.07.2026 prot. n. 1488 i componenti del gruppo di progettazione, congiuntamente, hanno depositato, in atti, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare nuovo PRG;

Visto che in particolare per quel che qui più rileva la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare costa dei seguenti documenti:

- **R_USC: 002029_REL**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA con allegata verifica di adeguamento al PPR

- **SQU_USC: 002029_SQU**

SCHEDA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI

- **DTP_USC: 002029_VAS_SPE**

DOCUMENTO DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

- **1P_USC: 002029_NTA**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- **2P_USC: 002029_T10**

PLANIMETRIA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

- **3P_USC: 002029_T1000a**

SVILUPPI DEL PRG

- **4Pa_USC: 002029_TV1a**

VINCOLI E TUTELE – PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI

- **4Pb_USC: 002029_TV1b**

VINCOLI E TUTELE – GEOLOGICHE

- **4Pc_USC: 002029_TV1b**

VINCOLI E TUTELE – RETE NATURA - RETE ECOLOGICA

- **5P_USC: 002029_T500**

SVILUPPI DEL PRG RELATIVI AI CENTRI STORICI

- **6P_USC: 002029_T25**

PLANIMETRIA SINTETICA DEL PIANO CON PRG DEI COMUNI CONTERMINI

- **A1_USC: 002029_COP_SUO**

COPERTURA DEL SUOLO IN ATTO

- **A2_USC: 002029_COP_URB**

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE

- **A3_USC: 002029_ACU_R**

COMPATIBILITÀ DELLE AREE OGGETTO DI NUOVA PREVISIONE

CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE - RELAZIONE

- **P/PPR1_USC: 002029_CON_PPR_1**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola dei beni paesaggistici)

- **P/PPR2_USC: 002029_CON_PPR_2**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola delle componenti paesaggistici)

- **P/PPR3_USC: 002029_CON_PPR_3**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR

(Tavola della percezione visiva)

- **P/PPR4_USC: 002029_CON_PPR_4**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola di raffronto)

- **P/PTR_USC: 002029_CON_PTR**

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DEL PRG VIGENTE E DEL NUOVO PRG – ILLUSTRAZIONE DEI DATI DI CONSUMO DI SUOLO

- **P/PTPa_USC: 002029_CON_PTP_a**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola di raffronto)

- **P/PTPb_USC: 002029_CON_PTP_b**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola di raffronto)

- **G0 - DICHIARAZIONE SUL QUADRO DEL DISSESTO**
- **G1 - RELAZIONE GEOLOGICA**

Vista la L.R. n. 3/2015 che ha sostituito il comma 1 dell'art. 3 bis della L.R. n. 56/1977 e s.m.i con il seguente: *“gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute sono indirizzate alla sostenibilità e compatibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi delle alternative compresa l'opzione zero e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano”*;

Visto l'art. 15 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. come modificato dalla L.R. n. 3/2013 che definisce nuove forme procedurali di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, prevedendo una fase antecedente all'adozione del Progetto Preliminare di PRGC, costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di PRGC, redatta ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 della medesima legge, a seguito della quale sarà convocata la prima “Conferenza di copianificazione”;

Visti i commi 4, 5, 6 e 7 del sopracitato art. 15 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. che recitano:

comma 4: *“la proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS;”*

comma 5: *“contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare;”*

comma 6: *“entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'art. 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito: a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano; b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.”*

comma 7: *“il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare del piano che è adottato dal consiglio.”*

Visto l'art. 58 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. dal titolo “Misure di Salvaguardia” ed in particolare il comma 2 che recita testualmente: *“A decorrere dalla data della deliberazione di adozione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e delle relative varianti, compresi i progetti preliminari, nonché le proposte tecniche limitatamente alle parti espressamente individuate nella deliberazione di cui all'articolo 15, commi 1 e 10,*

fino alla pubblicazione del relativo atto di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e comunque non oltre i termini previsti dal comma 8, il comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con tali progetti e piani anche intercomunali”;

Rilevato che la V.A.S costituisce per il nuovo Piano Regolatore, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e che la valutazione deve essere effettuata durante la fase di preparazione del progetto preliminare e prima della sua adozione secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di seguito richiamata:

- L.R. n. 13 del 19.07.2023 e s.m.i. “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”;
- D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. “norme in materia ambientale”, ed in particolare la parte seconda, sostituita integralmente dal D.Lgs n.4 del 16.01.2008 inerente alle procedure per la valutazione ambientale strategica, in recepimento della direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2001;
- D.G.R. n. 21-892 del 12/01/2015 che ha per oggetto: “Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”;
- D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 che ha per oggetto: “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”.

Atteso che è stato costituito l'Organo Tecnico per la V.I.A. e la V.A.S., ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2023 e s.m.i., presso l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia così come da Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 21 in data 06.03.2026

Rilevato che, nel rispetto delle disposizioni normative regionali sopraindicate, il provvedimento finale assunto dovrà tener conto e dare specificamente atto, nell'istruttoria tecnica di quanto attinente alla V.A.S., condotta dall'Organo a ciò deputato;

Rilevato che durante l'elaborazione della proposta tecnica di progetto preliminare sono stati attivati con la Regione Tavoli Tecnici di condivisione e confronto;

Vista la proposta tecnica di progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale;

Dato atto che, contestualmente agli adempimenti di cui al punto che precede, ai soggetti e alle autorità competenti in materia ambientale viene trasmesso il Documento di Specificazione dei contenuti del rapporto Ambientale per l'espletamento della fase di specificazione, i soggetti competenti in materia ambientale sono così individuati:

- Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio con i seguenti settori:
 - Regione Piemonte – Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate;
 - Regione Piemonte – Settore Cooperazione Urbanistica area nord – est;
- Provincia di Vercelli – Settore Ambiente;
- Provincia di Vercelli – Settore Pianificazione Territoriale;
- MiC (Ministero della Cultura), Segretariato regionale per il Piemonte;
- MiC (Ministero della Cultura), Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- A.R.P.A Agenzia Regionale Protezione Ambientale di Vercelli
- A.S.L. – Servizio igiene e sanità Pubblica;
- Unione Montana dei comuni della Valsesia.
- Comuni Contermini.
- Altri soggetti interessati in materia ambientale:
- Commissione Paesaggio Unione Montana dei comuni della Valsesia

Richiamato e ricordato ai consiglieri che ai sensi del comma 2) dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. gli amministratori: “devono astenersi dal prendere parte alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti

- La L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 13/2023 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della L.R. n. 56/1977”;

Osservata la competenza del Consiglio comunale a deliberare sull’argomento, ai sensi dell’art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E

1. **Di approvare** le premesse che qui si intendono tutte richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **Di adottare** ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii., la proposta tecnica di progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore a firma dei professionisti incaricati, ognuno per le proprie competenze di cui in premessa redatta ai sensi dell’art. 14 della L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii., consegnata il 20.07.2026 prot. n. 1.488, costituita dai seguenti elaborati tecnici, che al presente atto si intendono allegati per costituirne parte integrante e sostanziale:

ELABORATI COSTITUTIVI LA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

- **R_USC: 002029_REL**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA con allegata verifica di adeguamento al PPR

- **SQU_USC: 002029_SQU**

SCHEMA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI

- **DTP_USC: 002029_VAS_SPE**

DOCUMENTO DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

- **1P_USC: 002029_NTA**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- **2P_USC: 002029_T10**

PLANIMETRIA DELL’INTERO TERRITORIO COMUNALE

- **3P_USC: 002029_T1000a**

SVILUPPI DEL PRG

- **4Pa_USC: 002029_TV1a**

VINCOLI E TUTELE – PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI

- **4Pb_USC: 002029_TV1b**

VINCOLI E TUTELE – GEOLOGICHE

- **4Pc_USC: 002029_TV1b**

VINCOLI E TUTELE – RETE NATURA - RETE ECOLOGICA

- **5P_USC: 002029_T500**

SVILUPPI DEL PRG RELATIVI AI CENTRI STORICI

- **6P_USC: 002029_T25**

PLANIMETRIA SINTETICA DEL PIANO CON PRG DEI COMUNI CONTERMINI

- **A1_USC: 002029_COP_SUO**

COPERTURA DEL SUOLO IN ATTO

- **A2_USC: 002029_COP_URB**

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE

- **A3_USC: 002029_ACU_R**

COMPATIBILITÀ DELLE AREE OGGETTO DI NUOVA PREVISIONE
CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE - RELAZIONE

- **P/PPR1_USC: 002029_CON_PPR_1**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola dei beni paesaggistici)

- **P/PPR2_USC: 002029_CON_PPR_2**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola delle componenti paesaggistici)

- **P/PPR3_USC: 002029_CON_PPR_3**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR

(Tavola della percezione visiva)

- **P/PPR4_USC: 002029_CON_PPR_4**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola di raffronto)

- **P/PTR_USC: 002029_CON_PTR**

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DEL PRG VIGENTE E DEL NUOVO PRG – ILLUSTRAZIONE DEI DATI DI CONSUMO DI SUOLO

- **P/PTPa_USC: 002029_CON_PTP_a**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola di raffronto)

- **P/PTPb_USC: 002029_CON_PTP_b**

ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA PRG E PPR (Tavola di raffronto)

- **G0 - DICHIARAZIONE SUL QUADRO DEL DISSESTO**

- **G1 - RELAZIONE GEOLOGICA**

3. **Di stabilire** quale atto d'indirizzo che con l'adozione della presente Proposta Tecnica del Progetto Preliminare **non si applicano le misure di salvaguardia** di cui all'art. 58 della L.R. n.56/1977 e s.m.i.;

4. **Di stabilire**, quale atto di indirizzo, che al Responsabile del Servizio Tecnico vengano demandati tutti gli atti e le procedure necessarie per dare esecuzione al presente provvedimento ed in particolare:

- La pubblicazione sul sito informatico comunale per almeno 30 (trenta) giorni consecutivi, stabilendo che nei successivi 15 (quindici) potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte in campo ambientale, nel pubblico interesse;
- La trasmissione, del documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'Autorità competente per la V.A.S. con modalità informatiche;
- La convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti con modalità informatiche.

5. **Di dare atto** che il presente nuovo Piano Regolatore costituirà:

- Contestualizzazione ed adeguamento dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (denominato "PPR") approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 3 ottobre 2017, n. 233 – 35836, ai sensi e per gli effetti di cui *all'art. 46 NTA del PPR ed art. 145, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.*;
- Contestualizzazione ed adeguamento dei contenuti del PTP (Piano Territoriale della Provincia di Vercelli) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004, n. 383 - 28587;
- Approfondimenti e studi per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e la sua traduzione sulla strumentazione urbanistica esecutiva ai sensi della L.R. n. 13/2023 e s.m.i.;
- Adeguamento ai sensi della D.C.R. 28 novembre 2017, n. 247 – 45856 di recepimento dell' "Intesa (20.10.2016) tra Governo, Regioni e Comuni per l'adozione del regolamento edilizio tipo";
- Aggiornamento dell'adeguamento già intervenuto in applicazione della programmazione urbanistica-commerciale normata dalle disposizioni regionali in materia e disciplinata in sede locale dai vigenti "Criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni relative alle medie strutture di vendita";
- Nel rispetto delle disposizioni regionali in materia e per quanto di competenza in attuazione del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001) si dà atto che, come da dichiarazione del Geologo dott. Massimo Gobbi, il quadro del dissesto non è variato rispetto al PRG vigente.

A questo punto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola all'arch. Giulio Carta il quale, rivolgendosi all'Amministrazione e ai presenti, presenta la proposta tecnica del progetto preliminare che verrà adottata e pubblicata. Le previsioni di questa fase non valgono e continua ad applicarsi vecchio piano. La salvaguardia entrerà in vigore con il passaggio successivo, con il progetto preliminare, Indi, spiega il meccanismo della salvaguardia. Anche questo progetto

andrà pubblicato. Informa, poi del ruolo dell'Autorità di Bacino del fiume PO. Successivamente, mediante proiezione della cartografia, offre una panoramica completa del territorio, dei vincoli e delle perimetrazioni.

Udita la su estesa proposta di deliberazione corredata dal parere tecnico favorevole del Responsabile del Servizio;

Interviene il consigliere Sesone per dire che non c'è stato molto rispetto della toponomastica e l'arch. Carta spiega che è stata rivista quasi tutta la "base catastale" data dalla Regione.

Ultimata la presentazione, Provasi chiede di esaminare la relazione nella pagine che sembrano riportare refusi:

- Centro polifunzionale
- Sostituzione del nome Andrate con Carcoforo
- Indicare la proprietà corretta e ripristinare la toponomastica storica
- Cima Rivetto

Il consigliere Sesone: "E' apprezzabile l'attenzione al consumo del suolo. Non ritengo priorità realizzare parcheggi. Chiedo confronto con proprietà in caso di esproprio. Per aspetti paesaggistici del fondo valle di origine antropica, chiedo particolare attenzione sia per i boschi che per aree di recupero". Arch. Carta, per i boschi, dice che sono individuati quelli di pregio, compresi dei due alberi di pregio che hanno normativa a parte. La parte faunistica è carente perché trova superfluo quel tipo.

Il consigliere Sesone poi, passa al demanio sciabile che in parte è stato eliminato e "non sono minimamente d'accordo". Poi, sciorina le regole che disciplinano la materia. "Chiederei quindi un'analisi più approfondita". Arch. Carta dice che l'area sciabile è solo una cartografia ma non lo è in questa fase e l'Amministrazione non ha intento di fare. Nel piano però c'è un anello di fondo. Consigliere Sesone "Insistiamo perché è l'aspetto fondamentale per il Comune".

Non essendovi ulteriori interventi, ritenuto opportuno di provvedere a riguardo, si passa alla votazione in forma palese per alzata di mano e per appello nominale per coloro collegati in remoto:

Presenti n.10, voti favorevoli n. 8, astenuti n. 2 (Provasi, Sesone), contrari n. 0;

D E L I B E R A

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Dopo la votazione, alle 10.55, i consiglieri Guenda Ferrario ed Erika Novali lasciano i lavori del consiglio comunale ed escono dalla sala. Il numero dei presenti scende così a 8 (otto).

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco

Firmato digitalmente

BERTOLINI VITTORIO

Il Segretario Comunale

Firmato digitalmente

Dott.ssa ANTONELLA MOLLIA